



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 52 DEL 31/07/2024

OGGETTO: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA METEO DEL 24/06/2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** alle ore **20:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
FERRARI LUCIANO	Presidente	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BOLONDI GIANCARLO	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
FARINA LAURA	Consigliere	Presente
RUOZZI DAVIDE	Consigliere	Presente
BERSELLI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
DANIELE PAOLO	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente

Presenti N. **17**

Assenti N. **0**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri:

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Ferrari Luciano.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 17.

Sono altresì presenti il vicesindaco Amarossi Valeria e gli assessori Tosi Graziella, Vacondio Domenico e Cassinadri Marco.

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA METEO DEL 24/06/2024

“PRESIDENTE. Lasciamo la parola al consigliere Giorgio Bottazzi per l'illustrazione del punto stesso. Prego, consigliere.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Premesso che in data 23 giugno 2024 alle ore 12:02 veniva emanata un'allerta meteo idrogeologica-idraulica da parte dell'Arpa Emilia Romagna, il bollettino prevedeva per il giorno seguente, 24 giugno, due criticità specifiche nella zona E2 della Regione, la collina Emiliana, zona di cui fa parte anche il Comune di Casalgrande, allerta arancione per criticità idrogeologica ed allerta arancione per criticità per temporali. Il Comune di Casalgrande ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 3 aprile 2024 il piano comunale di Protezione Civile. In presenza di criticità di livello arancione il piano prevede che il Sindaco informi la popolazione sull'allerta in atto e sulle modalità di auto-protezione per i fenomeni previsti agendo con la funzione stampa e comunicazione per coordinare l'attività di informazione alla popolazione, funzione propria anche dell'URP. Nella giornata del 24 giugno, come da previsioni, il territorio del Comune di Casalgrande è stato colpito da forti precipitazioni con 54,7 mm di pioggia caduti in un solo giorno. Alle ore 19:31 del 24 giugno sulla pagina Facebook istituzionale del Comune di Sassuolo veniva pubblicata la seguente informazione: “Ponte Veggia chiuso al transito, il livello del Secchia ha superato soglia 3, in via precauzionale il transito sul ponte Veggia sarà interdetto tutta la notte, ulteriori aggiornamenti solo nella mattinata di domani”. Nonostante l'evidente eccezionalità dell'evento in corso ed il potenziale pericolo per i cittadini non veniva pubblicata nessuna comunicazione ufficiale sui canali del Comune sino all'indomani mattina, il 25 giugno, con una stringata informativa sul sito del Comune di Casalgrande che ora non è più rinvenibile, è presente solo l'aggiornamento del giorno successivo. Nel giorno del 24 giugno soltanto sulla pagina Facebook del sindaco Giuseppe Daviddi, che ha un seguito ridotto rispetto alla pagina del Comune, venivano riprese alle 20:33 ed alle 21:37 le comunicazioni del Comune di Sassuolo, ma senza nessuna ulteriore informazione specifica su Casalgrande, nessuna informazione è stata diffusa sullo stato del Tresinaro né sulla situazione dei rii. Il profilo Facebook del Sindaco riporta le prime informazioni ufficiali su Casalgrande solo alle 9:54 del 25 giugno, in pratica quando la fase più acuta dell'emergenza si era già conclusa. Premesso inoltre che il Sindaco, a norma del decreto legislativo 21/2018 n. 1, responsabile dello svolgimento a cura del Comune delle attività di informazioni alla popolazione su scenari di rischio, sulla pianificazione di Protezione Civile e sulle situazioni di pericolo determinato da rischi naturali, il Centro Operativo Comunale, COC, del Comune



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di Casalgrande veniva aperto solo alle ore 5:00 del 25 giugno, mentre il piano comunale di Protezione Civile prevede che possa essere valutata la convocazione sin dall'allerta arancione che è arrivata il 23 giugno a mezzogiorno; premesso che il piano comunale di Protezione Civile in merito alla piena dei fiumi prevede che il Sindaco alla ricezione del superamento del livello 2 nelle stazioni di riferimento con previsioni di crescita apre il COC ed attiva il presidio territoriale, se non precedentemente già attivato anche con il supporto del volontariato per il monitoraggio e la sorveglianza dei punti critici e l'assistenza alla popolazione, il monitoraggio dei corsi d'acqua non arginati, mantenendo aggiornato l'ufficio territoriale dell'Arstpc. Il livello 3 è stato superato la sera del 24, come riporta la comunicazione del Comune di Sassuolo alle ore 19:30 del 24 giugno che riportiamo: Ponte Veggia è chiuso al transito, il livello del Secchia ha superato soglia 3, in via precauzionale il transito su Ponte di Veggia sarà interdetto eccetera eccetera. Tutto ciò premesso, si chiede al sindaco Giuseppe Daviddi quale sia stata l'attività di comunicazione del Comune in fase preventiva per proteggere i cittadini in fase allerta meteo arancione emessa già a mezzogiorno del 23 giugno: quale sia stata l'attività di comunicazione di allarme del Comune ai cittadini in fase di aumento del livello dei fiumi sia Secchia che Tresinaro attraverso i canali del Comune (sito Internet, canale Facebook del Comune, canale Instagram del Comune, app per cellulare) e qualsiasi altro canale come avvisi in auto con megafono e simili nelle zone più immediatamente prossime al rischio; perché il COC sia stato attivato in ritardo di ore rispetto alle previsioni del Piano comunale di Protezione Civile; perché il Piano comunale di Protezione Civile risulti largamente disatteso nelle sue previsioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Passiamo ora la parola al Sindaco, Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Sicuramente si può sempre far meglio perché assolutamente, specialmente durante le emergenze a volte le cose non vengono svolte proprio come da manuale. Considerate che quell'evento è stato trattato però da manuale e voglio ringraziare anche in questa sede tutti i tecnici comunali, gli operatori comunali, tutte le posizioni organizzative comunali. Il Piano di Protezione Civile prevede che si debba tenere bene in considerazione l'incolumità delle persone e degli animali. Questa valutazione spetta a chi sul territorio deve valutare quel tipo di emergenza che si sta concludendo in quel momento. È evidente che se noi siamo in presenza di un terremoto, l'emergenza viene attivata di un certo tipo, se sono in presenza di un'esplosione ho un altro tipo di emergenza ma da alcuni anni, perché anche questo voglio farlo, un ringraziamento personale alla nostra, lo chiamo Prefetto, anche se è una donna, è una grande donna perché considerate che non ci ha mai lasciati soli tutti i sindaci, la zona che dice il consigliere Bottazzi non è la zona di Casalgrande, è una zona E2 che prevede tanti comuni e non fanno il colorino solo per un Comune, ogni Comune deve valutare le proprie criticità, da quel momento si parte, si va in videoconferenza con il Prefetto, ci comunica tutti questi passaggi ed in base alle emergenze ci comunica se ci vuole contattare per fare un briefing ogni ora, ogni due, ogni tre. Considerate che abbiamo cominciato il 23 sera a monitorare la situazione di Casalgrande. Ah, premetto che noi parliamo di un'emergenza che non ha causato niente a Casalgrande, è stata risolta in modo encomiabile, poi dopo dirò dove si può sicuramente migliorare. Anche perché se fosse successo tutto quello che ha detto il consigliere Bottazzi, non saremmo passibili di infrazione perché considerate che il piano d'emergenza ed il Piano di Protezione Civile non è un vezzo del Comune. Sempre come vi dicevo, a contatto con tutti i colleghi perché non c'è cosa che ci unisce di più, le



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

emergenze. Considerate che ho conosciuto il mio collega di Sassuolo, che ringrazio, un giovane molto in gamba, la sera quando il livello dell'acqua cominciava ad alzarsi, allerta arancione sul Comune di Casalgrande, in quel momento noi dovevamo monitorare e siamo fortunati che abbiamo i sensori di livello idrometrico, abbiamo i sensori di monitoraggio di quel ponte ed abbiamo dei grandi ingegneri e capite che sia io che il Sindaco di Sassuolo dobbiamo avvalerci anche di tecnici che ci devono dare i consigli su quello che dobbiamo fare. Chiudere un'arteria così importante non è mai una decisione che si prende a cuor leggero, chiudere un'arteria stradale però non è essere in emergenza rossa perché se io devo chiudere il ponte di Sassuolo per asfaltarlo è lo stesso disagio. Detto questo, siamo tutti e due presenti sul ponte insieme ai nostri tecnici, in quel momento si fa un briefing e si decide se in via, come dice bene anche il consigliere, precauzionale. Quindi stiamo adottando tutte quelle procedure corrette, da manuale. Lo comunichiamo al Prefetto, c'è un costante contatto con la sede di Protezione Civile di Reggio Emilia, sempre, abbiamo una chat dove ci scambiamo contestualmente, in modo diretto e puntuale tutto quello che ogni Comune fa sul proprio territorio, purtroppo vi dico, purtroppo quella sera in tanti altri comuni non è andata come a Casalgrande ed hanno affrontato l'emergenza in un modo diverso ed il mio collega di Baiso il 23 ha aperto il COC, il mio collega di Scandiano ha aperto il COC. Valutata l'emergenza, Casalgrande non ha aperto il COC e l'ha comunicato, perché noi in quel momento avevamo l'emergenza solo idrometrica del ponte di Sassuolo. Il giorno dopo è cambiata la situazione. Considerate che siamo sempre in contatto. Quindi noi non dobbiamo generare panico, noi dobbiamo tenere monitorata l'emergenza in modo precauzionale ed il nostro piano dice se siete arrivati a questa soglia cominciate con le comunicazioni, faccio un esempio per tutti, abbiamo il timore di un'esondazione, io devo comunicare a tutta la cittadinanza di portarsi per esempio ai piani alti, di adottare certi comportamenti. Ma tutto questo viene calcolato, c'è un uno staff che decide quando fare che cosa. Vi dico che dopo le date successive, si viene a verificare un fenomeno che non è più quello di prima, quindi per forza non potevamo aprire il COC prima perché non avevamo quel fenomeno. Rifacciamo un briefing col Prefetto ed il Prefetto ci dice: i modelli previsionali dell'Arpa regionale, e lo abbiamo constatato negli ultimi eventi meteorologici importanti, a detta anche della Protezione Civile purtroppo devono essere rivisti, perché? Perché oggi abbiamo dei fenomeni meteorologici importanti ma tempestivi cioè una volta avevamo una previsione di un fenomeno che si poteva verificare in un certo lasso di tempo, oggi quello stesso metodo mi dice la piena del Tresinaro può arrivare fra 10 ore, non è più realistico perché potrebbe arrivare anche prima. Ora Scandiano ha già aperto il COC, Rubiera ha già aperto il COC e col Prefetto si dice, anche se sono stati fatti gli interventi che hanno reso possibile questo cioè la sostituzione del ponte di San Donnino, consigliamo di aprire i COC solo per la frazione di San Donnino cioè come punto critico anche nel Comune di Casalgrande, Il Comune di Casalgrande alla mattina alle 5:00 chiama. Il piano, per fare un altro esempio, il piano d'emergenza prevede che il Sindaco quando convoca il COC può chiamare tutte le figure che gli servono. Cosa voglio dire? Tutti i responsabili, dal finanziario ai sociali ai tributi, può chiamare, anzi deve chiamare tutti gli assessori, ma in base all'emergenza che si viene a concludere può essere che abbia bisogno subito di un settore specifico Noi siamo concentrati su San Donnino quando il Prefetto ci dice questo ed allora siamo partiti subito e siamo andati direttamente coi nostri operatori fissi su San Donnino, abbiamo controllato tutte le abitazioni di San Donnino, quelle che erano a rischio, per via precauzionale perché poi dopo non è successo niente, ma abbiamo chiesto ad un signor anziano, e siamo andati anche con la pubblica assistenza, se aveva qualche parente si poteva spostare in via precauzionale e questo l'ha fatto, è passata l'onda di



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

piena, abbiamo aspettato quello che ci richiedeva la Protezione Civile, è passata l'onda di piena, è successa una piccola esondazione in territorio di Scandiano, ma niente di così grave. Rubiera ha rischiato, ha rischiato ma non per colpa sua, perché in quel punto l'argine del Tresinaro è più basso, infatti se tutti sapete l'Unione Tresinaro Secchia, in particolare il Comune di Rubiera si è dotata di questo sistema di barriere proprio per l'esondazione che però, purtroppo in questo momento, non era presente sul nostro territorio perché giustamente l'abbiamo, e l'ha, imprestata il Comune di Rubiera a dei comuni, non chiedetemi il nome, della Romagna quando è successo l'alluvione. Quindi il COC è obbligatorio senza sé e senza ma se andiamo in allerta rossa, l'allerta arancione va valutata qual è la tipologia. Considerate che abbiamo girato tutta notte, ma noi avevamo tutti i corsi d'acqua (Rio Medici, Rio Rocca, Rio Fornaci e tutti) sotto veramente la soglia di guardia, quindi non aveva senso. Il Secchia invece che recepisce l'acqua di tutta la montagna perché è stata la montagna che è stata quella più colpita, ma lo vediamo anche dalla richiesta danni, considerate che la montagna ha avuto, all'incirca, danni per oltre 60 milioni di euro, Ponte Secchia ha avuto veramente una situazione tragica, si era allagata tutta la strada di Ponte Secchia, è franata, ci sono state delle frazioni su Toano perché tutti i comuni fanno parte di quel briefing, perché se alcuni comuni possono aiutare altri comuni si devono adoperare, Toano è stato un altro di quei comuni che ha subito di più questa emergenza meteo perché ha avuto delle frazioni isolate. Casalgrande, vuoi per le opere idrauliche che sono state fatte, vuoi perché i fenomeni meteorologici, perché anche questo succede, i venti ce li hanno spostati a lato ed in quel periodo specifico di quella emergenza che viene menzionata in questa interrogazione non c'erano altre cose da fare. Chiudo e concludo, l'ho detto in apertura, si può sempre fare meglio, probabilmente sì, la comunicazione anche alla cittadinanza, solo per renderla edotta, non perché c'era la necessità di comunicare un comunicato di emergenza, si poteva fare e lì sappiamo che vogliamo migliorare, ma è per rendere edotta la cittadinanza che non è la messaggistica, l'informazione d'emergenza del piano di Protezione Civile perché in quel caso specifico abbiamo fatto tutto quello che prevedeva il manuale. Ripeto, il Prefetto giustamente, fa bene, la ringrazio, ma ci fa l'esame tutte le volte. Finita l'emergenza... Ah, la chiusura del COC che non ha menzionato Bottazzi non l'abbiamo decisa noi, perché quando abbiamo visto che il livello era sceso di molto il prefetto ha detto: ma facciamo una cosa, stiamo tutti fermi ancora e vediamo l'evolversi perché questo evolversi repentino non si era mai verificato di queste onde di piena e ci ha fatto chiudere, d'accordo con tutti, al pomeriggio il Centro Operativo Comunale. Grazie.

PRESIDENTE. Il consigliere Bottazzi si sente soddisfatto della risposta del Sindaco Daviddi? Prego.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Parzialmente, ed innanzitutto io non ho mai detto che solo il Comune di Casalgrande faceva parte della zona E2, ho detto che il Comune di Casalgrande faceva parte della zona E2 che era stata allertata. Il COC non è vero che può essere aperto solamente se c'è allerta rossa o emergenza di livello rosso, ma c'è già dal livello giallo l'opzione da parte del Sindaco di aprire o meno valutando la situazione. Però due fatti sono oggettivi: la mancanza di comunicazione, e quella è oggettiva, sul sito comunale dall'arrivo dell'allerta al momento effettivamente in cui si è manifestata l'emergenza, e questo, purtroppo, nonostante insomma apprezziamo tutto quello che è stato fatto e che ci ha raccontato...questo non è stato fatto e non è necessario che ce lo prescriva un piano per farlo perché quella è la comunicazione normale che fa un ente e che altri enti, altri comuni hanno fatto. E poi la questione del livello della piena del Secchia,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

se è vero che anche in emergenza arancione c'è, diciamo così, la valutazione o meno da parte del singolo della necessità o meno di aprire il COC, quando la piena del Secchia raggiunge non il livello 3 ma il livello 2 non c'è più l'opzione ma è prescritta l'apertura del COC, sia per il livello 2 ed a maggior ragione per il livello 3, e questo possiamo andare a vedere il piano di Protezione Civile del Comune che abbiamo approvato perché questo c'è scritto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi”.

La seduta è chiusa alle ore 21:30.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
FERRARI LUCIANO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA